

|   |  |                              |
|---|--|------------------------------|
|    | <p>SCHEMA<br/><b>SECURITY</b><br/>Attività Professionali Non Regolamentate</p> | <p>Pagina 1 di 15</p>        |
| <p><b>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali<br/>del Professionista della Security secondo la Norma UNI<br/>10459:2017</b></p> |  | <p>Rev. 4<br/>08/02/2022</p> |

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE  
del  
**PROFESSIONISTA DELLA SECURITY**  
**secondo la Norma UNI 10459:2017**  
Attività professionali non regolamentate – Requisiti di conoscenza, abilità e  
competenza

Il presente schema è stato elaborato da AIASCERT S.R.L. in conformità alla  
norma UNI ISO IEC /17024:2012

|            |             |   |                                 |                    |                           |
|------------|-------------|---|---------------------------------|--------------------|---------------------------|
| <b>4</b>   | 08/02/2022  | Complera reimpaginazione. Riduzione numero di domande per esame scritto | Ignesti<br>(Comitato di Schema) | V. Di Leo<br>(RSC) | A. Dondana<br>(Pres. CdA) |
| <b>3</b>   | 01/06/2018  |   | (Comitato di Schema)            | (RSC)              | (Pres. CdA)               |
| <b>Rev</b> | <b>Data</b> | <b>Oggetto della revisione</b>  | <b>Redatto</b>                  | <b>Verificato</b>  | <b>Approvato</b>          |



# SCHEMA SECURITY

Attività Professionali Non Regolamentate

Pagina 2 di 15

## Schema di Certificazione delle Competenze Professionali del Professionista della Security secondo la Norma UNI 10459:2017

Rev. 4  
08/02/2022

### Sommario

|                 |   |           |
|-----------------|---|-----------|
| <b>1</b>        | <b>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....</b>                                    | <b>4</b>  |
| <b>2</b>        | <b>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>   | <b>4</b>  |
| <b>3</b>        | <b>TERMINI E DEFINIZIONI .....</b>  | <b>4</b>  |
| <b>4</b>        | <b>COMPITI E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL PROFESSIONISTA DELLA SECURITY .....</b> | <b>5</b>  |
| <b>5</b>        | <b>REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE .....</b>    | <b>7</b>  |
| <b>6</b>        | <b>PROCESSO DI CERTIFICAZIONE .....</b>                                       | <b>10</b> |
| <b>6.1.</b>     | <b>PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA .....</b>                                      | <b>10</b> |
| <b>6.2.</b>     | <b>VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA .....</b>                         | <b>11</b> |
| <b>6.3.</b>     | <b>AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE.....</b>                            | <b>11</b> |
| <b>6.4.</b>     | <b>ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME .....</b>              | <b>11</b> |
| <b>6.4.1.</b>   | <b>COMMISSIONE D'ESAME .....</b>  | <b>11</b> |
| <b>6.4.2.</b>   | <b>CONVOCAZIONE ALL'ESAME.....</b>  | <b>11</b> |
| <b>6.4.3.</b>   | <b>PRESENZA DI OSSERVATORI.....</b>   | <b>12</b> |
| <b>6.4.4.</b>   | <b>PROVA D'ESAME.....</b>   | <b>12</b> |
| <b>6.4.4.1.</b> | <b>PROVA SCRITTA A RISPOSTE CHIUSE .....</b>                                  | <b>12</b> |
| <b>6.4.4.2.</b> | <b>PROVA SCRITTA A RISPOSTE APERTE .....</b>                                  | <b>12</b> |
| <b>6.4.4.3.</b> | <b>PROVA ORALE .....</b>  | <b>13</b> |
| <b>6.5.</b>     | <b>VALUTAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE D'ESAME.....</b>                      | <b>13</b> |
| <b>6.6.</b>     | <b>EVENTUALE RIPETIZIONE DI UNA DELLE PROVE D'ESAME .....</b>                 | <b>13</b> |
| <b>6.7.</b>     | <b>DELIBERA DI AIASCERT E RILASCIO DEL CERTIFICATO .....</b>                  | <b>13</b> |
| <b>6.8.</b>     | <b>INIZIO DI VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE.....</b>                           | <b>13</b> |
| <b>6.9.</b>     | <b>VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE.....</b>                                     | <b>13</b> |
| <b>6.10.</b>    | <b>MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE .....</b>                                | <b>13</b> |
| <b>6.11.</b>    | <b>RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE .....</b>                                     | <b>14</b> |
| <b>6.12.</b>    | <b>ELEMENTI PER IL TRASFERIMENTO .....</b>                                    | <b>14</b> |
| <b>6.13.</b>    | <b>RECLAMI, RICORSI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI .....</b>                    | <b>14</b> |

|   |  |                              |
|---|--|------------------------------|
|   | <p>SCHEMA<br/><b>SECURITY</b><br/>Attività Professionali Non Regolamentate</p> | <p>Pagina 3 di 15</p>        |
| <p><b>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali<br/>del Professionista della Security secondo la Norma UNI<br/>10459:2017</b></p> |  | <p>Rev. 4<br/>08/02/2022</p> |

|       |   |    |
|-------|---|----|
| 6.14. | USO SCORRETTO DEL MARCHIO E DELLA CERTIFICAZIONE AIASCERT ..... | 14 |
| 6.15. | AGGIORNAMENTO DELLO SCHEMA.....                                 | 15 |
| 6.16. | RICHIESTA DI INFORMAZIONI .....                                 | 15 |

|  |  |                              |
|--|--|------------------------------|
|    | <b>SCHEMA<br/>SECURITY</b><br>Attività Professionali Non Regolamentate | <b>Pagina 4 di 15</b>        |
| <b>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali<br/>del Professionista della Security secondo la Norma UNI<br/>10459:2017</b> |  | <b>Rev. 4<br/>08/02/2022</b> |

## 1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

A seguito della crescente complessità degli scenari economico-produttivi, la Security, intesa come attività volta a prevenire, fronteggiare e superare eventi che possano esporre le persone ed i beni (materiali ed immateriali) di una Organizzazione a effetti lesivi e/o dannosi (UNI 10459: 2017), sta acquisendo importanza sempre maggiore ed è ormai un fondamentale elemento per una efficace gestione accanto alle variabili competitive tradizionali.

La difesa del patrimonio dell'Organizzazione, globalmente inteso, richiede l'applicazione di competenze sempre più articolate e, a livelli apicali, consapevolezza e maturità manageriali.

I diversi livelli di professionalità sono ben descritti dalla NORMA UNI 10459:2017 (nel seguito Norma UNI) che è il riferimento principale del presente schema di certificazione sviluppato e gestito da AIASCERT in conformità alla norma ISO 17024:2012. In più parti dello schema verrà fatto riferimento esplicito alla norma UNI citata che non viene riportata nel testo in ossequio alla normativa sui diritti d'autore e per evitare inutili duplicazioni.

Il Sistema di Certificazione del Professionista della Security di AIASCERT s.r.l., per i vari profili previsti dalla norma, vuole essere garante della rispondenza di queste persone alla Norma UNI 11704:2018 come valido strumento di aiuto ai committenti, alle imprese e comunque agli addetti ai lavori o utilizzatori finali. Per altro la certificazione è in linea con quanto riportato nella Legge n.4 del 14 gennaio 2013.

## 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

**UNI 10459:2017** Attività professionali non regolamentate – Professionista della security - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza

**Regolamenti ACCREDIA applicabili**

**Regolamenti AIASCERT applicabili, in particolare:**

- RE-01 “Regolamento generale relativo alla certificazione professionale”
- RE 03 “Regolamento per la selezione e nomina dei Commissari d'Esame, per l'organizzazione e il funzionamento della Commissione e per lo svolgimento prove d'esame”

**Procedure AIASCERT applicabili**

Vedasi APPENDICE F della norma UNI 10459:2017 “Riferimenti legislativi applicabili” per un quadro più completo della normativa di riferimento.

Tutti i riferimenti a Leggi, Norme e documenti AIASCERT richiamati senza data nel presente documento si intendono nella loro ultima edizione vigente.

## 3 TERMINI E DEFINIZIONI

I termini e definizioni sono in generale coerenti con quelli riportati dalla Norma UNI cui si rimanda.



# SCHEMA SECURITY

Attività Professionali Non Regolamentate

Pagina 5 di 15

## Schema di Certificazione delle Competenze Professionali del Professionista della Security secondo la Norma UNI 10459:2017

Rev. 4  
08/02/2022

### 4 COMPITI E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL PROFESSIONISTA DELLA SECURITY

Il processo di certificazione è predisposto da AIASCERT in conformità allo standard UNI CEI EN ISO-IEC 17024, secondo la normale prassi dell'organismo.

Lo schema di certificazione, pur facendo riferimento ad un'unica tematica di competenze, prevede tre profili di riferimento. I profili professionali presi in considerazione per la certificazione sono quelli definiti dalla Norma UNI 10459:2017 in funzione del livello di complessità delle problematiche affrontate e dell'esperienza acquisita, e precisamente (Rif.to Par. 1 e Appendice A della Norma UNI):

I livello - **SECURITY EXPERT** Professionista con competenze prevalentemente operativo e/o attività orientate a problematiche di security di media complessità

II livello - **SECURITY MANAGER** Professionista con competenze manageriali orientate a problematiche di security di complessità medio alta

III livello - **SENIOR SECURITY MANAGER** Professionista con competenze manageriali orientate a problematiche di security di complessità molto alta

A titolo orientativo, per valutare il livello di complessità delle problematiche di security e quindi la titolarità ad acquisire uno dei tre livelli di certificazione indicati, soprattutto per le figure di livello II e III, si considerino diversi fattori della realtà operativa, tra i quali:

- la complessità della organizzazione,
- Il carattere più o meno marcato di "obiettivo sensibile" per quanto riguarda la security,
- la estensione territoriale delle attività,
- Il contesto ambientale.

#### Riferimento: UNI 10459:2017 - APPENDICE A Conoscenze, Abilità e Competenze del Professionista della Security

|                  |              |              |              |
|------------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Livello 1</b> | Prospetto A4 | Prospetto A5 | Prospetto A1 |
| <b>Livello 2</b> | Prospetto A4 | Prospetto A5 | Prospetto A2 |
| <b>Livello 3</b> | Prospetto A4 | Prospetto A5 | Prospetto A3 |

Lo schema individua descrive i Profili Professionali in linea con i criteri EQF (European Qualification Framework), cioè usando i "descrittori" di Conoscenza, Abilità e Competenza, che fanno in generale riferimento, rispettivamente, alla Educazione Formale, Non Formale e Informale.

**Schema di Certificazione delle Competenze Professionali  
del Professionista della Security secondo la Norma UNI  
10459:2017**

Rev. 4  
08/02/2022

| <b>Livello EQF</b>          | <b>Conoscenze (Knowledge)</b>   | <b>Abilità (Skills)</b>  | <b>Competenze (Competences)</b>   |
|-----------------------------|---|--|---|
| <b>Definizione generale</b> | <i>Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.</i>   | <i>Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).</i> | <i>Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.</i>   |
| <b>Livello EQF 5</b>        | <i>Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza</i>  | <i>Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio</i>   | <i>Sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti;<br/>sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio</i> |
| <b>Livello EQF 6</b>        | <i>Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi</i>  | <i>Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio</i>   | <i>Gestire attività o progetti, tecnico/ professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili;<br/>assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi.</i>   |
| <b>Livello EQF 7</b>        | <i>Conoscenze altamente specializzata, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca; consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi</i> | <i>Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi</i>  | <i>Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici; assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi</i>                                    |

|   |  |                              |
|---|--|------------------------------|
|   | <p>SCHEMA<br/><b>SECURITY</b><br/>Attività Professionali Non Regolamentate</p> | <p>Pagina 7 di 15</p>        |
| <p><b>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali<br/>del Professionista della Security secondo la Norma UNI<br/>10459:2017</b></p> |  | <p>Rev. 4<br/>08/02/2022</p> |

Le aree di responsabilità relative ai professionisti della Security sono riportate in dettaglio nel capitolo 4 della Norma UNI e in sintesi riguardano, in forma esemplificativa:

- L'analisi dei rischi che possano pregiudicare l'integrità del patrimonio di una organizzazione, inteso nella sua accezione più ampia (persone e beni, attività), valutando scenari interni ed esterni
- Predisposizione di un piano di security per fronteggiare i rischi identificati, anche in conformità alle disposizioni di legge
- L'attuazione di un sistema di gestione della security, a livello strategico e tattico, a protezione della continuità del business e delle attività della organizzazione, individuando le opportune risorse necessarie, umane, tecniche/tecnologiche ed economiche
- Il monitoraggio e la conduzione di audit sulla conformità ed efficacia del sistema di protezioni attuato
- La gestione, formazione ed addestramento delle risorse umane (interne ed esterne) impegnate nelle attività di security
- La gestione e protezione dei dati e delle informazioni e la protezione da spionaggio industriale
- La gestione delle situazioni di crisi, l'analisi degli incidenti e lo svolgimento di investigazioni, anche attraverso enti terzi
- Il rapporto efficace con enti esterni preposti, militari e civili
- Un efficace comunicazione e reporting
- L'instaurazione, a seconda della complessità della organizzazione interessata, di rapporti di efficace collaborazione con le funzioni preposte al trattamento di specifici rischi, quali ad esempio:
  - o salute e sicurezza sul lavoro,
  - o sicurezza delle informazioni,
  - o protezione dei dati personali,
  - o antifrode,
  - o tutela dei marchi e dei brevetti.

Rispetto alle aree di responsabilità appena citate, a ciascun profilo compete anche l'osservanza di determinati comportamenti personali delineati nell'APPENDICE D della Norma, che sono parte integrante della competenza professionale.

## **5 REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE**

I requisiti per l'ammissione all'esame di certificazione sono quelli riportati dalla NORMA UNI 10459:2017 di riferimento, all'Appendice B "Requisiti per l'accesso ai livelli professionali del professionista della security, che vengono qui riprodotti a beneficio dell'utente e che si basano su una combinazione di:

- Apprendimento formale (titolo di studio)
- Apprendimento non formale (corsi di formazione)

**Schema di Certificazione delle Competenze Professionali  
del Professionista della Security secondo la Norma UNI  
10459:2017**

**Rev. 4  
08/02/2022**

Il prospetto che segue è stato estratto dalla norma UNI citata (è il Prospetto B1). Per una comprensione completa, incluse le note, si faccia riferimento diretto alla norma.

| Livello                                  | Titolo di studio | Formazione specifica   | Esperienza lavorativa   | Equipollenzá 1)   |
|--|------------------|--|---|---|
| <b>Security Expert<br/>(I Livello)</b>   | Laurea           | Superamento di un master di primo o secondo livello in materia di security, oppure di un corso di formazione in materia di Security della durata di almeno 120 ore, erogato da Università riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, oppure da Enti di formazione accreditati presso le Regioni <sup>2</sup> 1 | Minimo 4 anni di esperienza professionale di security, nel privato anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 2 anni in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello. | Se in possesso di laurea magistrale o di diploma di master universitario (di 1° o di 2° livello) in materia di security: il periodo complessivo di esperienza professionale si riduce a 2 anni, in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello <sup>3</sup> 1.<br>Se in possesso di diploma <sup>4</sup> 1: minimo 8 anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 4 anni in incarichi con responsabilità e/o autonomia coerenti con il livello.<br>Nota: responsabilità e autonomia = assumere la responsabilità di portare a termine compiti e saper adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi. |
| <b>Security manager<br/>(II Livello)</b> | Laurea           | Superamento di un master di primo o secondo livello in materia di security, oppure di un corso di formazione in materia di Security della durata di almeno 120 ore, erogato da Università riconosciute dal Ministero dell'Istruzione,  | Minimo 8 anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 4 anni in incarichi con                                       | Se in possesso di laurea magistrale o di diploma di master universitario (di 1° o di 2° livello) in materia di security: il periodo complessivo di esperienza professionale si riduce a 5 anni, di cui 3 anni in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello.<br>Se in possesso di diploma: minimo 12 anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato anche come consulente, e/o in   |



**Schema di Certificazione delle Competenze Professionali  
del Professionista della Security secondo la Norma UNI  
10459:2017**

Rev. 4  
08/02/2022

| Livello                                      | Titolo di studio | Formazione specifica   | Esperienza lavorativa  | Equipollenzá 1)   |
|--|------------------|--|--|---|
|  |                  | dell'Università e della Ricerca oppure da Enti di formazione accreditati presso le Regioni 2   | responsabilità e autonomia coerenti con il livello   | organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 6 anni in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello.  |
| <b>Senior security manager (III Livello)</b> | Laurea           | Superamento di un master di primo o secondo livello in materia di security, oppure di un corso di formazione in materia di Security della durata di almeno 120 ore, erogato da Università riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca oppure da Enti di formazione accreditati presso le Regioni 2 | Minimo 12 anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 6 anni in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello.<br>Per incarichi speciali di livello manageriale, svolti come direttore della security, o membro dell'alta Direzione (top Management), in contesti internazionali ad elevata complessità, l'apprendimento non formale potrebbe coincidere con quello informale. | Se in possesso di laurea magistrale o di diploma di master universitario (di 1° o di 2° livello) in materia di security: il periodo complessivo di esperienza professionale si riduce a 10 anni di cui 6 anni in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello.<br>Se in possesso di diploma: minimo 20 anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 8 anni in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello. |

**NOTE relative al Prospetto B1 riportate nella Norma**

- 1) Equipollenza si intende riferita alla combinazione tra titolo di studio ed esperienza lavorativa.
- 2) I riferimenti giuridici, alla data di emissione della presente norma, sono (elenco esemplificativo e non esaustivo):

|  |  |                              |
|--|--|------------------------------|
|    | <b>SCHEMA<br/>SECURITY</b><br>Attività Professionali Non Regolamentate | <b>Pagina 10 di 15</b>       |
| <b>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali<br/>del Professionista della Security secondo la Norma UNI<br/>10459:2017</b> |  | <b>Rev. 4<br/>08/02/2022</b> |

- Costituzione della Repubblica Italiana- Art. 3, 4, 5, 9, 33, 34, 35, 38 e 117.
  - Legge 15 marzo 1997 n. 59 - "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la Riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa."
  - Legge 15 maggio 1997, n. 127- "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo". Legge 31 marzo 1998 n. 112 - "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".
  - DPR 8 marzo 1999 n. 275- Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59. (GU Serie Generale n. 186 del 10-8-1999- Suppl. - Ordinario n. 152)
  - Legge 28 marzo 2003, n. 53 - Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
- 3) In questo caso, cioè l'aver frequentato e superato un Master universitari o di 1° o 2° livello in materia di security, il corso di 120 ore non è necessario salvo integrazioni specifiche in base ai contenuti trattati.
- 4) Diploma di istruzione superiore della durata di 4 o 5 anni.

La valutazione delle caratteristiche psicoattitudinali prevede uno specifico rapporto di analisi redatto da uno psicologo iscritto all'ordine. Nell'apprendimento non formale può essere considerata nel contesto dei percorsi formativi anche la valutazione delle abilità e delle caratteristiche psicoattitudinali previste dalla presente norma.

E' riconosciuta la validità del percorso formativo di 90 ore, secondo la UNI 10459:1995, a condizione che venga integrato da un ulteriore percorso formativo di 30 ore, con l'ulteriore garanzia che i contenuti complessivi del corso di 90 + 30 ore siano tali da assorbire tutti i contenuti di competenze, che sono elencate nella edizione attuale della UNI 10459. Sono riconosciuti inoltre i percorsi formativi di durate superiori alle 90 ore, erogati prima del 2015 e costruiti sulla base della Norma UNI 10459:1995, purchè avessero nel programma i contenuti di competenze, che sono elencate nella edizione attuale della UNI 10459. Le competenze mancanti devono essere integrate da specifici corsi.

## 6 PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

### 6.1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di certificazione deve essere redatta sul modulo AIASCERT MOD\_RICH che deve essere compilato in tutte le parti riservate al candidato.

Alla domanda di certificazione devono essere allegati:

- Fotocopia di un documento di identità valido;
- 2 fotografie formato tessera (anche in formato elettronico) se è richiesto il tesserino;
- Copia del codice fiscale;
- Curriculum vitae, preferibilmente in formato Europass, aggiornato, datato e firmato (deve essere sottoscritto con autodichiarazione redatta in conformità agli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000, o equivalente se redatta in altri Stati). **Il CV deve essere sufficientemente dettagliato** perché si possano verificare la presenza dei requisiti minimi indicati al capitolo 5;
- Eventuale documentazione comprovante l'attività lavorativa (dichiarazione o lettera di referenza resa ai sensi del DPR 445/2000);

|  |  |                      |
|--|--|----------------------|
|    | <b>SCHEMA<br/>SECURITY</b><br>Attività Professionali Non Regolamentate | Pagina 11 di 15      |
| <b>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali<br/>del Professionista della Security secondo la Norma UNI<br/>10459:2017</b> |  | Rev. 4<br>08/02/2022 |

- Documentazione comprovante l'attività formativa svolta (attestati);
- Valutazione delle caratteristiche psicoattitudinali da parte di psicologo iscritto all'albo, come da nota ad App. B della Norma UNI 10459:2017;
- Sottoscrizione Informativa e Consenso Privacy;
- Sottoscrizione della dichiarazione di presa visione, comprensione e integrale accettazione di:
  - presente Schema di Certificazione,
  - tariffario,
  - REGOLAMENTO GENERALE RE.01 Regolamento per il rilascio e il mantenimento della Certificazione delle competenze secondo lo schema AIASCERT,
  - REGOLAMENTO 04 per l'uso del marchio,
  - CODICE DEONTOLOGICO;
- Evidenza del pagamento della quota relativa alla presentazione della domanda.

AIASCERT garantisce che il trattamento dei dati del Candidato e degli iscritti al Registro delle persone certificate avviene nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento UE 679/2016 (cd. GDPR) e del D.Lgs. 196/2003, cd. Codice Privacy, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

## **6.2. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA**

AIASCERT, tramite personale specificatamente incaricato nella propria organizzazione, effettuerà la valutazione della documentazione ricevuta curando la conformità con quanto richiesto al paragrafo 5 di questo documento.

## **6.3. AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE**

Si veda il Regolamento RE 01.

## **6.4. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME**

### **6.4.1. COMMISSIONE D'ESAME**

La Commissione d'esame è costituita da uno o più commissari.

Ulteriori dettagli sono presenti nel Regolamento RE 03.

### **6.4.2. CONVOCAZIONE ALL'ESAME**

Almeno 5 giorni lavorativi prima dell'esame AIASCERT invia al candidato il nominativo del commissario d'esame e al commissario d'esame l'elenco dei candidati. Candidato e Commissario d'esame dichiareranno sotto la propria responsabilità e per iscritto l'assenza di possibili situazioni di conflitto di interesse, di qualsiasi tipo, fra esaminatori e candidati.

In caso di situazioni di conflitto d'interesse AIASCERT provvederà a sostituire il Commissario d'esame in questione.

|   |  |                              |
|---|--|------------------------------|
|   | <p>SCHEMA<br/><b>SECURITY</b><br/>Attività Professionali Non Regolamentate</p> | <p>Pagina 12 di 15</p>       |
| <p><b>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali<br/>del Professionista della Security secondo la Norma UNI<br/>10459:2017</b></p> |  | <p>Rev. 4<br/>08/02/2022</p> |

Non si considera situazione di conflitto d'interesse per il commissario d'esame il caso in cui il candidato sia stato un suo alunno nei corsi di formazione se:

- rispetto al numero di ore minime di formazione il candidato abbia svolto con il commissario d'esame non più del 10% di questo monte ore,

oppure

- la docenza sia stata svolta più di 2 anni prima.

#### **6.4.3. PRESENZA DI OSSERVATORI**

Si veda il Regolamento RE 01.

#### **6.4.4. PROVA D'ESAME**

Le attività oggetto di valutazione sono le conoscenze, abilità e competenze previste per il profilo o i profili specialistici richiesti (che comprendono comunque le conoscenze, abilità e competenze previste in comune per tutti i profili specialistici).

La sessione d'esame è composta da:

- una prova scritta a risposte chiuse,
- una prova scritta a risposte aperte,
- una prova orale.

##### **6.4.4.1. PROVA SCRITTA A RISPOSTE CHIUSE**

Questa prova è effettuata allo scopo di valutare le competenze del candidato ed è composta da 30 domande a risposta multipla di cui una sola corretta.

La prova è "closed book" ossia il candidato non può consultare la Linea Guida o altri documenti né utilizzare strumenti informatici e/o di comunicazione (telefoni cellulari, tablet, personal computer, ecc.).

Il tempo massimo a disposizione è di 45 minuti.

Il punteggio per ogni risposta corretta è di 2 punti. Il punteggio massimo ottenibile è quindi 60 punti.

La prova è considerata superata se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore al 60% del massimo (quindi la prova è superata con almeno 36 punti).

##### **6.4.4.2. PROVA SCRITTA A RISPOSTE APERTE**

La prova consiste nel commentare per iscritto un caso di studio relativo alle tematiche della security.

La prova è "closed book" ossia il candidato non può consultare la Linea Guida o altri documenti né utilizzare strumenti informatici e/o di comunicazione (telefoni cellulari, tablet, personal computer, ecc.).

Il tempo massimo a disposizione è di 45 minuti.

|   |  |                              |
|---|--|------------------------------|
|   | <p>SCHEMA<br/><b>SECURITY</b><br/>Attività Professionali Non Regolamentate</p> | <p>Pagina 13 di 15</p>       |
| <p><b>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali<br/>del Professionista della Security secondo la Norma UNI<br/>10459:2017</b></p> |  | <p>Rev. 4<br/>08/02/2022</p> |

Questa prova non prevede un punteggio dato che è propedeutica alla prova orale.

#### **6.4.4.3. PROVA ORALE**

All'esame orale si accede previo superamento della prova scritta a risposte chiuse.

L'esame orale è inteso come modalità per:

- approfondire eventuali incertezze riscontrate nelle test a risposte chiuse;
- discutere della risposta al caso di studio;
- approfondire il livello delle competenze acquisite dal candidato anche tramite le sue esperienze lavorative pregresse.

Il tempo massimo a disposizione è di 40 minuti.

Il punteggio massimo ottenibile per la prova è di 40 punti.

#### **6.5. VALUTAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE D'ESAME**

Il punteggio complessivo dell'esame è la somma dei punteggi delle singole parti (prova scritta a risposte chiuse + prova orale). Il punteggio massimo ottenibile è quindi di 100 punti.

L'esame si considera superato con un punteggio finale di almeno 65 su 100.

Qualora il candidato non abbia concluso con esito positivo l'esame, le eventuali singole prove superate rimangono valide per 12 mesi.

#### **6.6. EVENTUALE RIPETIZIONE DI UNA DELLE PROVE D'ESAME**

Si veda il Regolamento RE 01.

#### **6.7. DELIBERA DI AIASCERT E RILASCIO DEL CERTIFICATO**

Si veda il Regolamento RE 01.

#### **6.8. INIZIO DI VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE**

Si veda il Regolamento RE 01.

#### **6.9. VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE**

La certificazione avrà validità TRE ANNI SOLARI a partire dalla data di inizio validità (vedi 6.8).

#### **6.10. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE**

Durante il ciclo di certificazione AIASCERT effettua verifiche ANNUALI per mantenere e confermare la validità delle certificazioni emesse. La verifica è solo documentale.

L'attività di verifica può avere come esito il mantenimento, la sospensione o la revoca della certificazione.

|   |  |                              |
|---|--|------------------------------|
|   | <p>SCHEMA<br/><b>SECURITY</b><br/>Attività Professionali Non Regolamentate</p> | <p>Pagina 14 di 15</p>       |
| <p><b>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali<br/>del Professionista della Security secondo la Norma UNI<br/>10459:2017</b></p> |  | <p>Rev. 4<br/>08/02/2022</p> |

La verifica riguarderà i seguenti documenti, forniti dalla persona certificata, supportati da autodichiarazione redatta in conformità agli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000, o equivalente se redatta in altri Stati:

- partecipazione ad almeno due convegni afferenti a temi di security;
- oppure
- superamento di un corso di aggiornamento sui temi afferenti alla security della durata minima di 8 ore;
- oppure
- svolgimento, in tema di security, di attività di docenza o di pubblicazione articoli o testi.

Fatto salvo l'esito positivo del monitoraggio, l'iscrizione a registro è mantenuta tramite il pagamento della quota annuale da saldare entro la data di scadenza annuale.

Il Regolamento RE 01 fornisce alcune altre indicazioni.

#### **6.11. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE**

Entro la scadenza della validità (vedi paragrafo 6.9) la certificazione deve essere rinnovata. Le modalità per il rinnovo sono le stesse previste dalla sorveglianza annuale (vedi paragrafo 6.10), a cui si aggiungono le seguenti:

- aver mantenuto attività professionale nell'ambito della security come lavoratore dipendente o come consulente, nel triennio precedente;
- assenza di infrazioni al codice deontologico;
- assenza di reclami da parti dei clienti, non gestiti adeguatamente dal professionista certificato;
- assenza di mancanze gravi nell'uso del Marchio.

È responsabilità del soggetto certificato presentare domanda di rinnovo con un ragionevole anticipo rispetto alla scadenza della certificazione.

Naturalmente il professionista certificato dovrà essere in regola dal punto di vista amministrativo.

AIASCERT accerta che i punti precedenti siano stati rispettati per concedere il rinnovo e procede alla relativa delibera. La delibera viene quindi comunicata alla persona certificata.

#### **6.12. ELEMENTI PER IL TRASFERIMENTO**

Si veda il Regolamento RE 01.

#### **6.13. RECLAMI, RICORSI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

Si veda il Regolamento RE 01.

#### **6.14. USO SCORRETTO DEL MARCHIO E DELLA CERTIFICAZIONE AIASCERT**

Si veda il Regolamento RE 01.

|   |  |                              |
|---|--|------------------------------|
|   | <p>SCHEMA<br/><b>SECURITY</b><br/>Attività Professionali Non Regolamentate</p> | <p>Pagina 15 di 15</p>       |
| <p><b>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali<br/>del Professionista della Security secondo la Norma UNI<br/>10459:2017</b></p> |  | <p>Rev. 4<br/>08/02/2022</p> |

#### 6.15. AGGIORNAMENTO DELLO SCHEMA

Lo schema è sottoposto a verifiche periodiche di adeguatezza (minimo ogni 5 anni) in funzione:

- della evoluzione della normativa di riferimento,
- di nuova indicazione dell'Ente di accreditamento.

L'attività è svolta con il coinvolgimento del Comitato di Schema.

#### 6.16. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito di AIASCERT: <https://aiascert.it>

Le eventuali richieste di informazioni devono essere indirizzate ai Contatti indicati nella pagina web: <https://aiascert.it/contatti/>